



AZIONE LEGALE PER APPLICAZIONE AGLI ISPETTORI SUPERIORI DELLA POLIZIA DI STATO DEI MEDESIMI CRITERI DI AVANZAMENTO GIÀ PREVISTI - EX D.LGS. 27 DICEMBRE 2019, N.172 - PER IL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI E DELLE FORZE ARMATE.

Il Silp Cgil, nell'alveo delle iniziative volte al rilancio dell'attività sindacale e finalizzate anche ad accrescerne la consistenza associativa, promuove a favore e maggior tutela dei propri iscritti l'azione legale in oggetto indicata, che mira a superare l'ingiusta ed evidente disparità di trattamento - rispetto all'Arma dei Carabinieri e alle Forze armate - in danno del personale di Polizia promosso Ispettore Superiore in base all'applicazione del D.Lgs. n. 95/2017 (Ispettori Capo che al 1 gennaio 2017 hanno maturato una anzianità nella qualifica pari o superiore a nove anni).

In particolare, detto personale risulta discriminato, anche in virtù dei D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 172 (Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia) e n. 173 (Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze armate), avendo quest'ultimo previsto la promozione a Luogotenente di tutti i colleghi di pari anzianità delle Forze armate e Carabinieri, con decorrenza 1, 2, e 3 gennaio 2021 (art.3-octies D.Lgs. 173/2019), laddove i pari grado in Polizia dovranno partecipare ad un concorso interno per titoli che limita il numero degli avanzamenti a 1.000 unità, a fronte di una platea ben superiore (art. 36 r-quater del D.Lgs. n. 172/2019). Le eccedenze escluse, peraltro, saranno promosse solamente con anzianità 1 gennaio 2023, con palese ed ingiustificabile disparità di trattamento rispetto ai colleghi degli altri corpi.

Tale previsione risulta assolutamente discriminatoria ed in contrasto con la Costituzione e le altre leggi vigenti in materia di avanzamento, atteso altresì che il personale della Polizia di Stato, a parità di anzianità di grado, dovrebbe interamente avanzare al grado successivo nel medesimo anno e con le medesime modalità delle altre Forze armate.

Pertanto il Silp Cgil intende avviare azione legale a tutela degli Ispettori Superiore (ex Ispettori Capo), con la quale si chiede l'applicazione dei medesimi criteri di avanzamento già previsti per il personale dell'Arma dei Carabinieri e delle Forze armate.

Si avvia l'azione con una **istanza stragiudiziale** al Ministero dell'Interno. All'esito di tale istanza, che sarà probabilmente di rigetto, **si impugnerà il relativo provvedimento negativo del diritto vantato dinanzi a ciascun TAR** presente sul territorio nazionale, Sezioni staccate comprese, con apposito ricorso collettivo.

Per gli iscritti al Silp Cgil la partecipazione all'istanza stragiudiziale, unitamente al probabile ricorso al TAR, prevede un contributo pari a € 50,00 (cinquanta/00).

Per il restante personale (ovvero i non iscritti al Silp Cgil) la partecipazione all'istanza stragiudiziale, unitamente al probabile ricorso al TAR, prevede un contributo pari a € 150,00 (centocinquanta/00).

Gli interessati dovranno prendere contatti con le Segreterie Provinciale del Silp Cgil per l'adesione entro e non oltre il 30 novembre 2020.

